

25 NOV 1950

GIUSTIZIA ANCHE IN ITALIA GLI OBBIETTORI DI COSCIENZA

Dalle Sacre Scritture alle condanne dei Tribunali militari, dai campi di Diczleozano a quelli di Buchenwald, i fedeli al comandamento "non uccidere,, hanno tenuto testa a tutte le persecuzioni

«Conscientious objections» don-
de i « conscientious objectors »
è un'espressione anglosassone
(che per brevità si riduce alla
sigla C.O.). Nessuno pensa di
trovare un equivalente nostrano
al barbarismo. Fu più semplice
tradurlo letteralmente. E d'altra
parte, appena introdotte, l'uso
la consacrò nel linguaggio della
stampa e del pubblico. Così si
può essere certi che oggi non
torrà più mutata e gli « ob-
biettori di coscienza » non po-
tranno essere altro che quelli. E
ciò è pacifisti che pongono co-
mo supremo valore espresso dal-
la propria coscienza il rispetto
di ogni personalità umana e
quindi espongono che il comanda-
mento « non uccidere » sia loro
riconosciuto quale diritto di ri-
futare il servizio militare.

In sede storica l'ad. c. già si
affaccia nella Bibbia (Dinter-
nomo, 20) che, prevedendo con-
trasto tra la concezione imposta
dalla guerra e la libertà richiesta
dalla coscienza o da circos-
tanze familiari, concede ai com-
battenti di ritornarsene a casa.
Ai tempi di Diczleozano il
cristiano di nome Maximiliano,
arruolato nell'esercito, dichiarò
la sua religione e la sua consue-
tudinaria impossibilità a comba-
ttere. Condannato a morte, egli fu
dunque il primo martire dello
ad. c. I cristiani delle origini, per
fedeltà al messaggio evangelico,
furono i primi o. d. c. Quelli di
essi che avevano prestato servizio
militare, anche se reduci della
guerra più giusta (più appa-
rentemente giusta, perché tutte
le guerre sono ingiuste), non
erano ammessi alla meno ne-
cessaria se non dopo un peri-
odo di penitenza e di purificazione.
Nei primi secoli tuttavia mo-
derna ci sono stati circa 100 mi-
lioni di cristiani che rifiutarono di
obbedire a leggi evidentemente
ingiuste ed in contrasto con la
loro coscienza cristiana.

La medesima convinzione del
carattere anticristiano della
guerra si ritrovò nei teodosiani
in molte correnti, mistiche e
riformatrici, nei Catarini Valdo-
ni, nei Lollardi, Tra gli Anabat-
tisti, Volandea Atenasia Simo-
nini dal 1524 fece nascere un mo-
vimento autonomo — in Olanda,
Inghilterra, Svizzera, Germania,
Austria, Moravia e infine in Ame-
rica — che respingeva il giuramen-
to, la pena di morte, la guerra.
Oggi i memoriali di Amiens
costituiscono da soli il 40 per
cento degli o. d. c. degli U.S.A.

Giorgio Fox, il fondatore dei
Quaccheri, fu più volte imprig-
onato perché o. d. c. Molti se-
gnaci di Fox si consensero di
non poter restare soldati e par-
ticolamente in Scozia e in Irlanda
furono ammessi dall'esercito.
Oggi ancora i Quaccheri leggono
periodicamente il loro VIII que-
stione: « Se fedeli nel mantenere
la vostra testimonianza cristiana
sarete olti guerra, come in
incompatibile con i precetti e lo
spirito del Vangelo? »

Avversari in tempo di pace, gli
obbiettori di coscienza conobbe-
ro gravi persecuzioni durante la
guerra. Essi cominciarono a ma-
nifestare collettivamente il loro
rifiuto di impugnare comunque
le armi contro il prossimo duran-
te la guerra di secessione ame-
ricana del 1865.
Vennero perseguitati ma, an-

ziché diminuire, si accrebbero
continuamente. Ma mentre nei
paesi più evoluti, dall'Inghilterra
dell'America, dalla Spagna alla
Olanda, essi vennero riconosciuti
e esentati dal servizio militare,
impiegandoli in lavori civili, in
altri paesi furono imprigionati,
esiliati o fucilati.

Così in Germania, dove fiori-
rono organizzazioni pacifiste
furono stroncate nel 1933, decine
di migliaia di resistenti alla
guerra vennero imprigionati e
uccisi dal Nazismo nei campi di
Belzen, Buchenwald ecc., (tenuto
fatto prova che nessun danno,
dal punto di vista militare, ebbero
le Nazioni Unite dai re-
sistenti alla guerra) perché di-
rettamenti o maggiori forze com-
battive furono sottratte alla Ger-
mania).

Anche in Italia, nella guerra
1915-18, ci furono o. d. c., come
quel Luigi Lodi di Milano, il quale
nel 1917 rifiutò di andare al fronte
e fu condannato in un primo
processo a sette anni di reclusione.
Nel secondo processo, allora,
si prevedeva la fucilazione, il P.
C. disse: « Signori del Tribu-
nale, siamo davanti al caso di
un uomo per il quale la nostra
legge è impotente. Di questi omi-
ne sono in tutti i Paesi della
terra. Essi vivono della loro fede
e non transigono a nessun costo.
Ci vuole per essi la massima in-
dulgenza ». Gli diedero soltanto
un anno di reclusione militare,
in aggiunta ai sette già inflitti.
Tuttavia dopo due anni egli fu
scerzato con l'amnistia di
Nitti (1919).

Nell'ultima guerra mondiale
l'O. d. c. era ormai prevista e
regolata dalla legislazione delle
principali democrazie.

Per quanto si riferisce agli USA
la legge del 1917, che poneva a
base dell'o. d. c. l'appartenenza ad
« Obiezioni di coscienza », rimo-
sciuta, fu sostituita dalla legge
del 1940 sull'Istruzione Selettiva
e Servizi, la quale pone come
base « l'educazione religiosa e la
fede ».

La legge americana esclude
l'obbligo per qualsiasi persona
di venire assoggettata ad istru-
zione combattentistica od al ser-
vizio nelle forze di terra e di
mare degli Stati Uniti, qualora
una siffatta persona sia, per ra-
gioni di religione o di fede, in
coscienza contraria a partecipare
alla guerra in qualsiasi forma.

Chi pretende l'esenzione dalla
Istruzione e dal servizio militare,
e che viene riconosciuto dal giudice
Locale, viene assegnato al servizio
non combattentistico o a lavori
d'importanza nazionale sotto
controllo civile.

Il più grande gruppo di o. d. c.
(contomila uomini) fu costituito
negli USA da coloro i quali ven-
nero assegnati al Corpo medico
dell'Esercito per servizi non com-
battentistici. Essi riscossero un
grande riconoscimento per il co-
raggio dimostrato sotto il fuoco
nemico e molti furono citati per
il loro eroico comportamento. Un
altro gruppo (diecimila uomini)
fu assegnato ai servizi pubblici
civili: così milioni di alberi fu-
rono piantati, innumerevoli acri
di foreste seminate, risorse e per-
chi protetti, grandi aree con-
quistate alla produzione agricola
e numerosi agrari furono citati
per la conservazione del suolo. Altri
o. d. c. lavorarono negli ospedali,
nei malati, nelle fattorie,

nelle stazioni sperimentali agricoltive
e nelle foreste per comba-
ttere gli incendi. Parecchie cen-
tinaia di uomini si prestarono
quasi tutte umane per esperimenti
medici.

Un terzo gruppo di o. d. c.
(semita circa) rifiutò di coopere-
re in qualsiasi modo, anche nei
servizi pubblici, perché li conside-
rava diretti dalle Forze Armate
o tali da non offrire basilari
possibilità di servizio alternativo.
Questi o. d. c., che erano per lo
più membri di Comunità religio-
se come i testimoni di Jeho-
chi, furono condannati in media
da 42 a 34 mesi di carcere.

Nel 1946, tuttavia, il Presidente
Truman istituì una commissione
di amnistia a favore dei con-
dannati. Da rilevare che, coi de-
nari guadagnati dagli o. d. c.
americani per lavori compiuti
delle dipendenze dello Stato duran-
te la guerra ed accantonati appunto
dagli o. d. c. per un programma
che promuoveva la comprensio-
ne internazionale, si sono com-
piute pubblicazioni tecniche e
scientifiche per un valore di un
milione e cinquecento dollari, ed
inviati, tramite il C.A.R.E., ai Pe-

si vittime della guerra, fra cui
l'Italia.

In Inghilterra, dove già esisto-
vano nel periodo 1914-18 tribu-
nali per o. d. c., fu approvato nel
1939 una legge per il servizio mi-
litare, istituita di 19 Tribunali
Locali, formati ciascuno da un
giudice della Contea (come
presidente) e da sei persone no-
minate dal Ministero del Lavoro,
Fra cui funzionari delle Trade
Unions e due donne.

L'O. d. c., presentandosi avan-
ti Tribunale per giustificare il
proprio atteggiamento ed olte-
rare l'esenzione, può produrre
testimoni, lettere e prove che ac-
certino il Tribunale stesso a tar-
tare le sue conclusioni.

La legge inglese non contiene
alcuna definizione dello o. d. c.
ma i Tribunali l'hanno interpreta-
ta molto elasticamente. Nella
scorsa guerra gli o. d. c. furono
circa 65.000, di cui 30.000 im-
piegati in lavori civili e 15.000 in
lavori sotto disciplina militare, ma
non combattentistici. Per incide-
nta occorre ricordare che è
proprio in Inghilterra, ad Enfield,
che ha sede l'International dei
Resistenti alla guerra (War Re-

sisters International), sorta in
Olanda nel 1921 e che nel 1938
contava centinaia di sezioni in
tutto il mondo ed aveva come
presidenti due leaders socialisti:
Lord Ponsford, alla Camera dei
Lords, e George Lansbury, ai
Comuni. Compto della W.R.I. è
quello di mettere a contatto fra
di loro gli o. d. c. sparsi nei vari
Paesi e di sostenerli moralmente.

In Australia, nel Canada, nella
Nuova Zelanda, in Danimarca, in
Svezia, in Olanda, in Norve-
gia, in Svezia, viene concesso
lavoro civile agli o. d. c. i quali
non vengono esentati dal ser-
vizio militare se non dopo un ac-
certamento giudiziario. Ciò si-
gnifica che nessuno può impro-
vvisarsi o. d. c., ma deve provare
il fondamento delle proprie ra-
gioni ideali ed assoggettarsi a
servizi spesso faticosi e di più
lunga durata nell'interesse della
Nazione. Cade quindi il luogo co-
mune secondo cui in Italia, se
venisse concesso il riconosci-
mento agli o. d. c., tutti diverrebbero o. d. c.

Scior